

FEDERICA CANDIDO  
CATERINA MORO  
CARLA NOCE  
GIAN LUIGI PRATO  
CORRADO MARTONE  
MASSIMO GARGIULO  
LUCA ARCARI  
ENRICO NORELLI  
GIOVANNI FILORAMO  
FABRIZIO BISCONTI  
MARINELLA CERAVOLO  
FLAVIA PACELLI  
LORENZO VERDERAME  
GAETANO COLANTUONO  
FRANCESCO D'ANGELO  
GAETANO LETTIERI  
FRANCESCA BOCCA-ALDAQRE  
GÉRARD CAPDEVILLE

€ 32,00

ISSN 0393-8417



87/1 (2021)

Sacrificio e sacerdozio



STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

87/1 (2021)

## Sacrificio e sacerdozio

Lecture del *Levitico*  
tra giudaismo e cristianesimo

Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Morcelliana

# STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

Fondata nel 1925 da Raffaele Pettazzoni

87/1 - GENNAIO-GIUGNO 2021

DIRETTORE RESPONSABILE / EDITOR-IN-CHIEF: Alessandro Saggioro

VICEDIRETTORE / DEPUTY EDITOR: Sergio Botta

CAPOREDATTORE / CHIEF OF EDITORIAL COMMITTEE: Marianna Ferrara

COMITATO DI REDAZIONE / EDITORIAL COMMITTEE: Julian Bogdani, Paola Buzi, Alberto Camplani, Tessa Canella, Anna Maria Gloria Capomacchia, Francesca Cocchini, Carla Del Zotto, Serena Di Nepi, Pietro Ioly Zorattini, Mara Matta, Giulia Piccaluga, Emanuela Prinzivalli, Federico Squaricini, Lorenzo Verderame, Claudio Zamagni

SEGRETERIA DI REDAZIONE / EDITORIAL SECRETARIAT: Andrea Annese, Francesco Berno, Marinella Ceravolo, Angelo Colonna, Arduino Maiuri, Caterina Moro, Valerio Salvatore Severino, Maurizio Zerbini

COMITATO SCIENTIFICO / ADVISORY BOARD: Alessandro Bausi (Universität Hamburg), Philippe Blaudeau (Université d'Angers), Carlo G. Cereti (Sapienza Università di Roma), Riccardo Contini (Istituto Universitario Orientale di Napoli), Maddalena Del Bianco (Università di Udine), Francisco Díez de Velasco (Universidad de La Laguna), Jean-Daniel Dubois (Paris, EPHE), Giovanni Filoramo (Università di Torino), Armin W. Geertz (University of Århus), Gaetano Lettieri (Sapienza Università di Roma), Bruce Lincoln (University of Chicago), Christoph Marksches (Humboldt-Universität, Berlin), Annick Martin (Université de Rennes 2), Russell McCutcheon (University of Alabama), Santiago Carlos Montero Herrero (Universidad Complutense de Madrid), Enrico Norelli (Université de Genève), Guilhem Olivier (Universidad Nacional Autónoma de México), Tito Orlandi (Sapienza Università di Roma), Giulia Sfameni Gasparro (Università di Messina), Paolo Siniscalco (Sapienza Università di Roma), Natale Spineto (Università di Torino), Kocku von Stuckrad (Universiteit van Amsterdam), Michel Tardieu (Collège de France), Roberto Tottoli (Istituto Universitario Orientale di Napoli), Hugh Urban (Ohio State University), Ewa Wipszycka (University of Warszawa), Elena Zocca (Sapienza Università di Roma)

---

*Studi e Materiali di Storia delle Religioni perseguono nel loro campo speciale i fini della scienza e della cultura. Alla scienza storica contribuiscono facendo oggetto di storia la religione nel suo svolgimento. Alla cultura schiudono più larghi orizzonti, promuovendo una maggiore partecipazione del pensiero italiano alla conoscenza di forme e momenti di civiltà meno prossimi e meno noti.*

*(Raffaele Pettazzoni 1925)*

DIREZIONE: Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo  
Sapienza - Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma  
Fax 06 49913718 e-mail: smsr@uniroma1.it

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Anno 2021 (due fascicoli)

Italia € 40,00

Esteri € 65,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO / HOW TO SUBSCRIBE

Editrice Morcelliana S.r.l. – Brescia

• Versamento su ccp n. 385252

• Bonifico: BPER Banca – Iban IT96M0538711205000042708552

Causale: Abbonamento “SMSR” anno ...

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE

Editrice Morcelliana S.r.l.

Via G. Rosa, 71 - 25121 Brescia / Tel. 030 46451 – Fax 030 2400605

E-mail: abbonamenti@morcelliana.it

AMMINISTRAZIONE / SALES MANAGEMENT

Editrice Morcelliana – Via G. Rosa 71 – 25121 Brescia, Italy

Tel. +39 030 46451 – Fax +39 030 2400605

E-mail: redazione@morcelliana.it - abbonamenti@morcelliana.it

Sito internet: www.morcelliana.it

L'I.V.A. è assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74 lett. C. DPR 633/72

Autorizzazione de Tribunale di Roma n. 6732 del 10/02/1959

© 2021 Editrice Morcelliana S.r.l.

Stampa: LegoDigit srl - Via Galileo Galilei 15/1 - 38015 Lavis (TN)

INDICIZZAZIONI / INDEXING

*Ebsco Publishing*

*Bibliographic Information Base in Patristics (BIBP)*

*European Reference Index for the Humanities (ERIH)*

*Index to the Study of Religions Online (Brill Publisher)*

*Old Testament Abstracts Online (OTA)*

*Catholic Biblical Quarterly Online (CBQ)*

*Torrossa*

*Gli scritti proposti per la pubblicazione sono sottoposti a doppio referaggio anonimo  
I fascicoli della rivista sono monografici*

# STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

Fondata nel 1925 da Raffaele Pettazzoni

87/1 (2021)

**Sacrificio e sacerdozio**

Lecture del *Levitico*  
tra giudaismo e cristianesimo

pubblicati dal Dipartimento di Storia, Antropologia,  
Religioni, Arte, Spettacolo  
Sapienza - Università di Roma

MORCELLIANA

*Stampato con il contributo della Sapienza Università di Roma*

*Finito di stampare nel giugno 2021*

---

# Sommario

## SEZIONE MONOGRAFICA

### *Sacrificio e sacerdozio*

#### *Letture del Levitico tra giudaismo e cristianesimo*

FEDERICA CANDIDO - CATERINA MORO - CARLA NOCE, <i>Premessa</i> .....	7
GIAN LUIGI PRATO, <i>Il libro del Levitico e le sue origini storico-letterarie nella società dell'Israele postesilico. Le istituzioni sacrali come strumento di autodefinizione etnico-religiosa</i> .....	11
CORRADO MARTONE, <i>Sacrificio e sacerdozio a Qumran</i> .....	25
CATERINA MORO, <i>Legge ebraica e manuali templari egiziani. Opinioni antiche e proposte di comparazione</i> .....	37
MASSIMO GARGIULO, <i>I sacrifici del Levitico tra Filone e la tradizione rabbinica. L'atto sacrificale come δεῖγμα</i> .....	55
LUCA ARCARI, <i>Il Levitico come universo mentale e la sua riconfigurazione nella letteratura visionaria giudaica e nell'Apocalisse di Giovanni</i> ....	74
ENRICO NORELLI, <i>Marcione e le spighe strappate</i> .....	94
GIOVANNI FILORAMO, <i>Libro del Levitico, processo di sacerdotalizzazione e legge divina tra II e III secolo. Alcune riflessioni</i> .....	144
CARLA NOCE, <i>Il ricorso al paradigma del gran sacerdote levitico nella costruzione dell'ideale sacerdotale origeniano. Le Omelie sul Levitico</i> .....	156
FEDERICA CANDIDO, <i>Prescrizioni alimentari e Legge alla luce di alcune esigenze ascetiche nel III secolo. Le proposte esegetiche di Metodio e Novaziano negli scritti De cibus</i> .....	175
FABRIZIO BISCONTI, <i>Strumenti liturgici, segni e simboli nell'iconografia giudaica tardoantica. Da Dura Europos a Roma</i> .....	188
SAGGI / ESSAYS	
MARINELLA CERAVOLO - FLAVIA PACELLI, <i>Artigiani divini e umani nella costruzione della statua di culto in Mesopotamia</i> .....	209

LORENZO VERDERAME, <i>Il motivo del “giusto sofferente” nell’antica Mesopotamia</i> .....	222
GAETANO COLANTUONO, <i>Noir sinodale. Esercizi di lettura sul canone 25 del concilio di Ancira</i> .....	242
FRANCESCO D’ANGELO, <i>Nordic folklore in the Passio Olavi. A possible story of bergtagning in the hagiographic legend about Saint Óláfr</i> .....	264
GAETANO LETTIERI, <i>Lo «spiraculo» di Machiavelli e «le mandragole» di Savonarola. Due misconosciute metafore cristologico-politiche</i> .....	285
FRANCESCA BOCCA-ALDAQRE, <i>Comparing Goethe’s and Hegel’s views on Islam. A thematic approach</i> .....	322
CONFERENZE / LECTURES	
GÉRARD CAPDEVILLE, <i>Egeria e Virbio nel bosco sacro di Nemi</i> .....	343
RECENSIONI / REVIEWS	
<i>Paul McKechnie, Christianizing Asia Minor. Conversion, Communities and Social Change in the Pre-Constantinian Era</i> [Maria Fernández Portaencasa], p. 393 - <i>Paolo Sachet, Publishing for the Popes. The Roman Curia and the Use of Printing (1527-1555)</i> [Maria Fallica], p. 396 - <i>Carlo Macale, Educazione alla cittadinanza e al dialogo interreligioso. Le sfide del pluralismo religioso nella scuola secondaria di secondo grado</i> [Bernadette Fraioli], p. 399 - <i>Paolo Zanini, Il «pericolo protestante». Chiesa e cattolici italiani di fronte alla questione della libertà religiosa (1922-1955)</i> [Giancarlo Rinaldi], p. 403 - <i>Frank G. Bosman, Gaming and the Divine. A New Systematic Theology of Video Games</i> [Federico Palmieri Di Pietro], p. 405 - <i>Mario Biagioni, Viaggiatori dell’utopia. La Riforma radicale del Cinquecento e le origini del mondo moderno</i> [Cora Presezzi], p. 409	
LIBRI RICEVUTI .....	415

dubbio che il modo di *vedere l'altro* “rispetto a me” non sia in grado di sviluppare negli studenti quella visione multi-prospettica necessaria a cogliere la complessità dei soggetti, quella capacità intellettuale di interpretare l'informazione in modo critico e di comprendere con equità ciascuna delle grandi comunità di fede, con la loro storia e la storia delle loro relazioni.

Le questioni sono complesse e le domande restano aperte, ma il volume di Carlo Macale ha il pregio di provare a costruire un ponte fra posizioni laiciste e visioni mono-confessionali, senza cadere in ipotesi di soluzioni semplicistiche o radicali. La dimensione religiosa della pedagogia interculturale diventa così lo spazio per un'educazione alla cittadinanza, che passa, innanzitutto, attraverso quella relazione insita nel prefisso *inter*, foriero di quegli incontri che, di fatto, arricchiscono le società.

Bernadette Fraioli (Sapienza Università di Roma)  
bernadette.fraioli@uniroma1.it

Paolo Zanini, *Il «pericolo protestante». Chiesa e cattolici italiani di fronte alla questione della libertà religiosa (1922-1955)*, Le Monnier, Firenze 2019, pp. 296. ISBN: 9788800749312.

L'Autore è studioso non nuovo a ricerche di storia religiosa dell'Italia del Novecento. Si era già fatto notare, ad esempio, per i suoi studi di carattere innovativo sul movimento pentecostale negli anni difficili della circolare Buffarini Guidi che per ben vent'anni, a cavallo della vigenza della Costituzione repubblicana del 1947, aveva represso drammaticamente questo culto. Tal genere di contributi non è da sottovalutare per uno storico della contemporaneità con spiccati interessi per la storia politica, come lo Zanini, se è vero – come sappiamo esser vero – che l'affermarsi nell'Italia della neonata repubblica della libertà di religione coincise principalmente proprio con la travagliata vicenda dei pentecostali e della loro lotta per l'abrogazione della predetta circolare. Fu, infatti, per tale lotta che non solo i pentecostali ma tutte le confessioni videro finalmente attuate le libertà sancite in linea teorica nella Costituzione ma, di fatto, non ancora realmente acquisite. Zanini di questa fattispecie storica ha dimostrato in passato già sicura competenza.

Il libro che qui presentiamo, dunque, vale anche come contributo alla storia del protestantesimo italiano, argomento che, sulla scia di Giuseppe Gangale (1898-1978) e del compianto Giorgio Spini (1916-2006), vanta qui da noi una qualificata pattuglia di cultori prevalentemente, però, afferenti all'area stessa evangelica, in particolare valdese. Il volume esordisce con un capitolo che esamina origini e vicende delle presenze protestanti italiane a far data dal periodo risorgimentale fino agli inizi degli anni Trenta. In un paese dove l'incidenza del Vaticano era in ogni caso palpabile questa vicenda doveva essere necessariamente pervasa da un anticlericalismo viscerale: a stimolare questo atteggiamento vi fu la diffusa persuasione che il crollo del potere temporale del papa (1870) avrebbe dato la stura a quella Riforma che qui era stata strozzata nella sua culla dalla Controriforma cinquecentesca. Il diffuso fenomeno del “massonevangelismo”, di cui aveva parlato il già citato Gangale, si nutrì e s'accrebbe di tale clima fino alla repressione della Libera Muratoria degli anni 1924/1925. Tutto ciò l'Autore studia attraverso la puntuale reazione cattolica alla “propaganda protestante” la quale ebbe sì motivi pastorali ma anche connotazioni ideologiche laddove

si configurava come argine alle blasfemie di una modernità scoppiata con la Rivoluzione francese e la sua furia iconoclasta.

Il secondo capitolo coincide con un'analisi dei rapporti tra mondo protestante italiano e regime fascista: due pianeti geneticamente diversi e distanti che sarebbero entrati in definitiva rotta di collisione in occasione della Seconda guerra mondiale quando nelle comunità protestanti si vollero ravvisare avamposti, più o meno celati, della perfida Albione. Fu cruciale quell'anno 1929 che vide, pochissimi mesi dopo la firma del Patti Lateranensi, la promulgazione della legge sui culti ammessi. Bisogna giudicare con quel metodo storico che vieta di spiegare gli eventi con il *poi* ma, al contrario, li contestualizza. Questa legge, infatti, diede respiro alla propaganda protestante e, d'altro canto, non fu casuale il fatto che a volerla e a contribuire alla sua stesura fu Mario Piacentini, stimato giurista valdese, così come che se ne ebbero giudizi positivi in casa protestante. Tutto ciò scatenò l'azione del nunzio apostolico Francesco Borgongini Duca (1884-1954), grande esperto di rapporti tra Chiesa e Stato e convinto organizzatore di azioni antiprotestanti. È così che si arriva alla circolare Buffarini Guidi del 1935 la quale vietava il culto pentecostale in quanto nocivo alla "razza". V'è da dire che sull'onda della condanna delle leggi razziali del 1938 s'è sempre intesa la circolare antipentecostale come un'anticipazione del razzismo che avrebbe vergognosamente funestato gli anni successivi. A mio avviso, invece, qui, nel 1935, il termine "razza" è da assimilare sia alle ricerche antropologiche di un Nicola Pende (1880-1970), che nel concetto versavano particolari attenzioni per l'igiene sociale, sia alle convinzioni di un Iginio Giordani (1994-1980), ben esposte in suoi scritti propri di quest'epoca i quali attestano tutta la sua visceralità antiprotestante, secondo la quale la religione cattolica romana è tutt'uno con la "razza" degli italiani. Nel triennio successivo la normazione sulla razza gradualmente s'incattivì a tal punto da precipitare nei ben noti orrori del '38. Abbiamo motivo di ritenere, e le accurate ricerche d'archivio dello Zanini ce lo consentono, che la Buffarini Guidi non fu farina del sacco di questo oscuro e già massone funzionario di polizia bensì un lucido strategico dettato di Borgongini Duca. L'approssimazione e l'ignoranza in materia di protestantesimo compaiono in moltissimi atti d'ufficio della polizia di quell'epoca laddove la mano ferma del nunzio apostolico scientemente e chirurgicamente mirava a tacitare quella che già allora poteva qualificarsi come la più attiva ala marciante della propaganda protestante italiana: la galassia pentecostale. Va dato merito all'Autore di aver rivisitato, alla luce di sue accurate ricerche d'archivio, la prolissa storiografia sulla Buffarini Guidi la quale, solitamente, s'impantanava in una generica condanna del carattere totalitario della dittatura, come se poi vi fossero dittature non totalitarie. Qui v'è di più. V'è non solo l'influenza determinante della politica vaticana in quella italiana ma il perseguimento di una strategia che non era certo nuova e non avrebbe avuto fine con il crollo del regime e l'instaurarsi delle libertà repubblicane. La Buffarini Guidi, infatti, sarebbe stata abrogata nel 1955, soltanto pochi mesi dopo la cessazione dal suo incarico del Borgongini che è del 1954.

Il terzo e ultimo ampio capitolo del libro riguarda l'Italia del dopoguerra, ed è paradossale ma significativo ad un tempo rilevare che la famigerata circolare ebbe vita più breve in età fascista (1935-1943) che successivamente (1943-1955). Fatto sta che, finita la guerra, una nazione di cultura protestante e liberale in materia di religione, come gli Stati Uniti d'America, non si determinò a intervenire ufficialmente presso il nostro governo repubblicano a tutela delle libertà dei protestanti: le stava troppo a cuore, in periodo di guerra fredda, non disturbare quel Vaticano che in Italia sembrava (ed era) la più solida diga anticomunista. Il volume di cui parliamo



ha, tra i suoi molti, anche il pregio di fondere in narrazione unica gli aspetti di storia costituzionale e del diritto con la precisa rievocazione delle iniziative e dei contenuti di propaganda antiprotestante. È comunque una bella pagina di storia quella che vide insieme, per una battaglia di libertà che si rivelò poi libertà di tutti, intellettuali d'ispirazione laica, proletariato pentecostale, acuti giuristi (*in primis* il valdese Giorgio Peyrot), alcuni (pochi) parlamentari tutti di area laica.

Con l'abrogazione della Buffarini Guidi e, più in generale, con gli spazi di libertà che si determinarono per gli evangelici, si avviò quella stagione di ridimensionamento della propaganda antiprotestante la quale, specialmente in virtù poi del Vaticano II, sarebbe diventata un ricordo del passato. Ora tale passato Paolo Zanini l'ha ricostruito con attenzione ai particolari ma anche con una padronanza del quadro d'insieme; grazie alla ricerca di biblioteca come d'archivio emerge un quadro innovativo di un aspetto e di un momento della storia italiana. Non esitiamo a dire che il libro è non solo un punto d'approdo ma anche un porto di partenza per ulteriori future ricerche.

Giancarlo Rinaldi (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")  
master.unior@gmail.com

Frank G. Bosman, *Gaming and the Divine. A New Systematic Theology of Video Games* ("Routledge New Critical Thinking in Religion, Theology and Biblical Studies", Routledge, Abingdon - New York 2019. ISBN: 978-1-138-57956-9 (hbk); 978-0-429-50789-2 (ebk)).

Frank G. Bosman, currently a researcher at the Tilburg School of Catholic Theology in the Netherlands, publishes a systematic volume with Routledge that synthesizes all the questions concerning the controversial relationships between Roman Catholic Theology and videogames.

No Reformed Confession or religions other than Christianity are taken into account, probably for evident problems of space or the author's curriculum of studies in the 's-Hertogenbosch seminary and then in Theology at the Catholic Theological University in Utrecht (now under the flag of Tilburg University).

Bosman aims to build a new theological approach in studying religion in videogames. Videogames are presented as *loci theologici*. As a result, the act of videogaming itself is considered a religious act.

The first two chapters of the book are devoted to the fundamentals, which are the "Theology of culture" and "The study of games". The main body of the work is dedicated to classical theology *tractates*. At the end, the author explores the consequences of his hypotheses.

The starting point is the following: even if institutionalized religion is not in «the best of shapes» (p. 16), the concept of religious liquidation is far from being true. This is primarily because in our so-called post-religious society, an implicit form of religion, even if more *à la carte* than pure religion, is still present.

The idea of cultural theology, that is, finding God in the secular age's objects, has an important predecessor presented in chapter one (pp. 15-36).

*The spolia Aegyptiorum* on which Augustine of Hippo wrote extensively in *De civitate Dei*, apply them to cultural expressions like architecture, painting, sculpture, and theatre. They have an important backdrop for secular culture because they call forth the blessing of God on Western culture even if not recognized as such.